



FESTIVAL INTERNAZIONALE DI BALLETO

PARCO RIGNON 23 GIUGNO - 1 AGOSTO 1987

Programmazione: Assessorato per la Cultura  
Centro per la Danza  
Organizzazione: Teatro Stabile Torino

23/24 giugno

**MARK MORRIS DANCE GROUP**

**Mark Morris**, il 'talentaccio' più nuovo e sorprendente della giovane coreografia americana, nasce trent'anni fa a Seattle, nello Stato di Washington, dove studia danza con Verla Flowers e Perry Brunson; ama e pratica con passione la danza etnica e folklorica, flamenco e jota in Spagna, danze popolari di origine europea nel Koleda Balkan Dance Ensemble.

Ballerino molto dotato di personalità e di risorse tecniche, ha fatto parte di numerose importanti compagnie sotto la direzione di coreografi ormai storici, Lar Lubovitch, Hannah Khan, Laura Dean, Eliot Feld, Twyla Tharp.

Nell'80 ha fondato con immediato successo il suo gruppo, guadagnandosi il riconoscimento del Council on the Arts dello Stato del New Jersey e del National Endowment for the Arts, e il Bessie Award per la danza.

Ha creato lavori per CoDanceCo, Jacob's Pillow Dancers, Spokane Ballet, Pacific North West Ballet, Kinetics Company e per la Batsheva Dance Company israeliana, per il Boston Ballet, per l'Opera di Seattle, il luogo dove più ama vivere nei periodi destinati alla creazione.

**La compagnia** raccoglie il meglio della danza contemporanea americana:

Ruth Davidson proviene dalle file dei gruppi di Hannah Kahn e Dan Redlich; Tina Fehlandt è una morrissiana della prima ora;

Susan Hadley ha danzato in «Harry, dance and others works by Senta Driver» e con Meredith Monk;

Penny Hutchinson si è formata alla Juilliard School e ha lavorato con numerosi coreografi indipendenti tra cui Erin Mattheissen;

David Landis è stato membro dei gruppi di Ruby Shang, Susan Marshall, Rhonda Martyn, Charles Moulton e di CoDanceCo;

John Mensinger è un altro morrissiano per eccellenza, tornato alla danza dopo un periodo di immersione totale nel mondo del computer;

Donald Mouton si è esibito con Rudy Perez, Rosalind Newman, Mel Wong, Susan Marshall e CoDanceCo;

Guillermo Resto è entrato nella compagnia fin dall'83;

Keith Sabado ha danzato con Pauline Koner, Hannah Kahn, Jim Self e Rosalind Newman;

Jennifer Thienes ha maturato numerose esperienze con Matthew Diamond, Bebe Miller, Senta Driver;

Teri Weksler proviene dalla Juilliard School e dal gruppo di Hannah Kahn; ha ballato per Bob Wilson e Jim Self e ha vinto il Bessie Award per la danza.

## Il programma

### CANONIC 3/4 STUDIES

*Coreografia* Mark Morris  
*Musica* Autori vari, arrangiata da Harriet Cavalli  
*Interpreti* Ruth Davidson, Tina Fehlandt, Susan Hadley, Penny Hutchinson, David Landis, Mark Morris, Donald Mouton, Guillermo Resto, Teri Weksler

### BIJOUX

*Coreografia* Mark Morris  
*Musica* Erik Satie (Quatre Petites Melodies, Ludions)  
*Danza* Teri Weksler

### LOVEY

*Coreografia* Mark Morris  
*Musica* The Violent Femmes (I Hear The Rain, Blister In The Sun, Country Death Song, Kiss Off, I Know It's True, But I'm Sorry To Say)  
*Interpreti* Membri della Compagnia

### GLORIA

*Coreografia* Mark Morris  
*Musica* Antonio Vivaldi (Gloria in D)  
*Interpreti* Ruth Davidson, Tina Fehlandt, Susan Hadley, Penny Hutchinson, David Landis, Jon Mensinger, Donald Mouton, Guillermo Resto, Keith Sabado, Teri Weksler

*Canonic 3/4 studies*, su musiche arrangiate da Harriet Cavalli, è un pezzo ispirato al lavoro dei danzatori nella classe, danzatori immaginari, ciecamente obbedienti, fisicamente impegnatissimi, ma con una tipica espressione assente, mentre zampettano, arrancano, cadono come fulminati e si rialzano; un brano che corrisponde all'ispirazione comica, buffa, sarcastica, mai grossolana di Morris; che manifesta anzi una partecipazione affettuosa al mondo fisico e mentale della danza e dei ballerini.

*Bijoux* è un a solo denso e compatto creato per la sottile e agile Teri Weksler, una combinazione di musicalità, di energia sprizzante, con un pizzico di comedy, che è tipico dell'ironico Mark.

*Lovey* è un ritratto, un quadro sentimentale, in cui i danzatori si gingillano con altrettante bamboline di gomma nude, mentre la musica rock del gruppo « Violent Femmes » martella in sottofondo.

Il messaggio non vuole essere erotico, ma soltanto psicologico, incentrato sul bisogno di affetto e di 'carineria' reciproca, che tutti sentono nel mondo duro e spersonalizzato della civiltà metropolitana.

*Gloria*, su musica di Vivaldi, è un lavoro concertante perfettamente fuso con la partitura, basato sulla 'buona vecchia modern dance', dalla morbidezza al modo di Doris Humphrey al vitalismo alla Paul Taylor, conditi arditamente con la gestualità quotidiana postmoderna; vi dominano cadute a terra e riprese comunitarie e trionfanti, cariche di emozione.

Come definire dunque Mark Morris? Quali sono i suoi ingredienti?

Amore per il neoclassico Balanchine e per i capiscuola del modern, contenuti nuovi e piuttosto 'caldi', conoscenza approfondita dei linguaggi, idee e audacia, il tutto con un obiettivo intellettuale preciso e ambizioso: danzare alla velocità del pensiero.

*Elisa Vaccarino*

